

Deliberazione dell'Assemblea

O.d.G. n. 4
Immediatamente eseguibile

SEDUTA del **13.01.2010**
N. di reg. **3**
N. di Prot. **47**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO.**

L'anno **duemiladieci**, il giorno **tredici** del mese di **gennaio**, alle ore **15.00** presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito, a seguito di convocazione in data 18.12.2009 prot. n. 2605.

Partecipa il Direttore dott. PAOLO ROCCA in qualità di Segretario verbalizzante, che a tal fine si avvale della dott.ssa PAOLA MASETTO, Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Ente, ai sensi degli art. 41 e 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la presidenza BOSETTI LORENZO nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito A.T.O. BACCHIGLIONE il quale, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti (vedi allegato A) e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: **Marchioro Diego, Zampieri Umberto, Targa Teresa**

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 11

Allegati n.: 2

N. impegno/i:

IL DIRETTORE
Paolo Rocca

IL PRESIDENTE
Lorenzo Bosetti




allegata e pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla per quindici giorni consecutivi dal

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi della normativa vigente.
La presente copia è conforme all'originale.

Villaverla,

IL DIRETTORE

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. g) del vigente Statuto del Consorzio, ricade in capo all'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione dei programmi pluriennali di intervento e dei relativi piani finanziari;

ATTESO che il Piano d'Ambito, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/06 è costituito dai seguenti atti:

- a) Ricognizione delle infrastrutture;
- b) Programma degli interventi;
- c) Modello gestionale ed organizzativo;
- d) Piano economico e finanziario;

Il contenuto di tali documenti è altresì disciplinato ai commi da 2 a 6 del medesimo articolo;

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito

- n. 11 di reg. del 22.12.2003 con cui si è approvato il Piano d'Ambito, contenente la programmazione del servizio idrico integrato per il periodo 2003-2032, così divisa:
 - *Periodo di salvaguardia 2003-2006*: la programmazione tariffaria e di investimenti è ripartita per ciascuna delle sei gestioni salvaguardate;
 - *Periodo di affidamento a regime 2007-2032*: la programmazione è unitaria a livello d'ambito, prevedendo la gestione da parte di un unico soggetto e la conseguente determinazione di un unico valore tariffario a livello d'ambito;
- n. 14 di reg. del 28.12.2006 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito per il periodo come di seguito indicato:
 - Alto Vicentino Servizi: 2007/2026
 - Aim Vicenza Acqua spa (ora Acque Vicentine spa): 2007/2026
 - AcegasAps spa: 2007/2015 per Abano T. e 2007/2028 per Padova
 - Centro veneto Servizi spa: 2007/2026
 - Apga srl: 2007/2026

PRESO ATTO che l'aggiornamento del Piano d'Ambito, come approvato con la sopra citata deliberazione n. 14 di reg., presenta elevate criticità, che generano un grave scostamento tra le previsioni e le reali esigenze, ascrivibili in sostanza a due fattori: il primo fattore, nella fattispecie, è legato a mutate circostanze sul territorio - con particolare riferimento a fenomeni naturali non

classificabili come calamità, all'evoluzione del tessuto urbano, allo sviluppo di zone produttive etc - , nonché al quadro normativo in materia ambientale e, ancora, ai cambiamenti di indirizzi e strategie a livello regionale - vedasi la variante al MOSAV – i quali comportano necessariamente una diversa classificazione delle priorità di intervento; il secondo elemento da considerare quale fattore determinante la necessità di aggiornare il piano d'ambito è quello di dotare l'Autorità di regolazione di uno strumento recante il medesimo livello di dettaglio di programmazione per tutti i gestori - elevato nel primo triennio e in progressivo allentamento negli anni successivi - ammettendo allo stesso tempo il sufficiente grado di elasticità nel breve periodo che, pur monitorato dall'Autorità d'Ambito, permetta - per il caso dei capitoli di piano c.d. "generici" - di far fronte alle necessità del territorio con valutazioni di priorità da svolgere *in itinere*;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 8 del c.d. "Metodo Normalizzato" prevede che la verifica della tariffa normalizzata sia effettuata con cadenza almeno triennale;

RITENUTO pertanto di procedere al nuovo aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con la sopra citata deliberazione n. 14 di reg., per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- necessità di verificare le criticità del servizio ed aggiornare conseguentemente i livelli di servizio obiettivo, al fine di garantire una omogeneità di tali livelli per tutti i clienti dell'ambito territoriale, pur in presenza di una pluralità di gestioni;
- aggiornare la pianificazione degli investimenti al fine di:
 - coordinare la programmazione con la normativa e con le decisioni regionali successive all'approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito nel 2006 ed in particolare:
 - a) Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con deliberazione n. 107 del 05.11.2009;
 - b) Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, che ha apportato modifiche al D.Lgs. 152/06;
 - c) DGRV 851/2007 con cui la Regione Veneto ha affidato la progettazione e la realizzazione della variante al MOSAV a Veneto Acque spa;
 - garantire, con una nuova distribuzione temporale, la realizzazione ed il completamento degli interventi previsti e non ancora avviati o avviati con ritardo rispetto alla pianificazione;
- necessità di aggiornare le previsioni sulla domanda di servizio – con particolare riferimento ai volumi erogati - all'evoluzione demografica nel territorio e dei macrodescrittori tecnici del Piano in funzione anche delle serie storiche rilevate nell'ultimo triennio;
- uniformare i livelli di dettaglio della programmazione tra i Gestori dell'Ambito nonché strutturare un meccanismo di pianificazione diversificato tra il breve e il medio-lungo periodo: il primo triennio di pianificazione avrà un livello elevato di dettaglio che andrà progressivamente

riducendosi negli anni a seguire in relazione ai quali il livello di maggior specificazione verrà raggiunto in sede di successivi ulteriori aggiornamenti;

ATTESO che l'aggiornamento del Piano d'Ambito – con specifico riferimento al piano tariffario che ne costituisce parte integrante - è stato predisposto adottando il criterio di tener già in considerazione i dati ad oggi conosciuti fino a fine 2009 (ad esempio il dato relativo alla contrazione dei volumi venduti) che, diversamente, sarebbero oggetto di un futuro riequilibrio tariffario che invece, così operando, potrà risultare di minor entità per gli utenti;

PRESO ATTO inoltre che la Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prevede all'art. 2 comma 2 lett. a) che sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per tutti i piani e programmi elaborati – tra l'altro – per la gestione dei rifiuti e delle acque;

PRESO ATTO altresì che il Decreto 16.01.2008, n. 4, correttivo del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, emanato in attuazione – tra le altre - della sopra citata Direttiva 2001/42/CE, prevede all'art. 7 comma 2 che siano sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali i piani e i programmi di cui all'art. 6, commi da 1 a 4 del Decreto stesso, la cui approvazione compete alle Regioni e Province autonome o agli Enti Locali;

VERIFICATO che il Piano d'Ambito, così come definito dall'art. 149 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

- rientra nei piani e programmi di cui al citato art. 2 comma 2 lett. a) della Direttiva 2001/42/CE nonché di cui al citato art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto correttivo n. 4/2008;
- rientra tra i piani e programmi la cui approvazione compete agli enti locali, come previsto dal citato art. 7 del Decreto correttivo n. 4/2008, in quanto l'Autorità d'Ambito, cui compete l'approvazione del Piano d'Ambito, configura una forma associativa di enti locali, nella fattispecie un consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO infine che la Regione Veneto, con DGRV n. 791 del 31.03.2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 apportata dal D.Lgs. n. 4/2008" - con cui ha modificato i precedenti indirizzi di cui alle DGRV 2988/2004, DGRV 3262/2006 e 3752/2006 - ha definito la procedura da seguire nel caso di "Piani e programmi di altre Amministrazioni che esplicano i loro effetti entro il territorio regionale";

PRESO ATTO che la citata DGRV 791 prevede, tra le altre:

- una fase di redazione del rapporto ambientale preliminare e una successiva di consultazione con le Autorità competenti in materia e con la Commissione VAS, da concludersi entro novanta giorni dall'apertura delle consultazioni con un pronunciamento della Commissione VAS sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- una fase di consultazione e partecipazione – della durata di sessanta giorni da collocarsi tra l'adozione e l'approvazione del Piano – durante la quale chiunque ne abbia interesse può visionare il documento e fare le proprie osservazioni;

ATTESO che:

- in data 28.07.2009 è stato dato avvio alle consultazioni di cui alla fase 2 del citato allegato C) alla DGRV 971/2009;
- alla data odierna la Commissione VAS non si è ancora espressa sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e pertanto non è possibile procedere alla redazione del rapporto stesso e della sintesi non tecnica di cui alla fase 3 del citato allegato C);

CONSIDERATO che:

- la tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato e che l'Autorità d'ambito, al fine di mantenere l'equilibrio economico – finanziario del gestore – deve garantire il ristoro dei costi sostenuti per l'attivazione degli investimenti;
- l'applicazione retroattiva delle tariffe sarebbe lesiva del principio di non retroattività dell'azione amministrativa pertanto è necessario approvare fin dall'inizio dell'anno il piano tariffario sul quale predisporre l'articolazione tariffaria per l'anno 2010;
- il piano tariffario non può prescindere dal piano economico – finanziario e a sua volta dal piano degli interventi;
- risulta dunque necessario approvare l'aggiornamento del Piano degli Investimenti, stante l'impossibilità di procrastinare l'attivazione della nuova pianificazione, per le ragioni e le esigenze indifferibili poco sopra argomentate;

CONSIDERATO inoltre che:

- la natura della Valutazione Ambientale Strategica è quella di attestare o meno la piena integrazione e sostenibilità della pianificazione d'ambito nella sua complessità e totalità all'interno della dimensione ambientale del territorio interessato, non prendendo in

considerazione il singolo investimento ma l'impatto globale dell'obiettivo complessivo di Piano;

- la Valutazione di Incidenza Ambientale, strettamente coesa alla Valutazione Ambientale Strategica, può essere svolta - nelle more della redazione della V.Inc.A. sull'intera pianificazione - su singoli investimenti da attivarsi che ricadessero in un'area c.d. "Natura 2000";
- la partecipazione e la consultazione - per quanto attiene alla redazione del Piano d'Ambito come definito dall'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 - è stata garantita da un processo dinamico di informazione e coinvolgimento *in itinere* dei portatori di interesse, attraverso incontri e la pubblicazione, sul profilo dell'Ente, della bozza di aggiornamento del Piano d'Ambito vigente;

DATO ATTO che:

- il Piano d'Ambito è stato riorganizzato per sub-ambiti territoriali, come risultanti dall'affidamento a regime del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione, di seguito elencati:
 - **Sub-ambito 1**: 12 comuni serviti da AcegasAps fino al 2015 per Abano T., 2028 per Padova e 2030 per i 10 comuni dell'area del Piovese
 - **Sub-ambito 2**: 31 comuni serviti da Acque Vicentine S.p.A. fino al 2026
 - **Sub-ambito 3**: 38 comuni serviti da AVS S.p.A. fino al 2026
 - **Sub-ambito 4**: 59 Comuni serviti da C.V.S. S.p.A. fino al 2026
- ad ogni sub-ambito è associato il piano di investimenti da realizzare nel territorio di competenza, la tariffa del s.i.i. da applicare nonché il modello gestionale e organizzativo e il piano economico finanziario della gestione per l'intero arco temporale di programmazione;
- il piano tariffario, che fa parte integrante dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, prevede - per alcuni esercizi all'interno del periodo di regolazione e per la gran parte dei Gestori - il recupero completo dei ricavi a fronte della realizzazione degli investimenti nei cinque anni successivi a quello in cui si è generato il credito in capo al Gestore;
- il presente aggiornamento integra la relazione generale e la ricognizione degli investimenti contenute nel Piano d'Ambito approvato con propria deliberazione n. 11 di reg. del 22.12.2003 e nell'aggiornamento approvato con deliberazione con n. 14 di reg. del 28.12.2006 e ne sostituisce la programmazione degli investimenti, il modello gestionale ed organizzativo nonché il conseguente piano tariffario;

CONSIDERATO inoltre che la volontà di pervenire all'applicazione di una tariffa unica a livello d'ambito espressa dall'Assemblea nel 2003, in occasione dell'approvazione del Piano d'Ambito,

non risulta perseguibile in presenza di una pluralità di gestioni, pur rilevando un tendenziale avvicinamento – nel lungo periodo – delle tariffe dei quattro sub-ambiti;

PRESO ATTO che - rispetto a quanto ipotizzato nel precedente aggiornamento del Piano d'Ambito - le finalità solidaristiche sono più difficilmente perseguibili attraverso la realizzazione di investimenti a beneficio di più sub - ambiti o anche di tutto l'ambito, stante che gli investimenti di cui trattasi – con particolare riferimento alla c.d. “adduttrice strategica” e alla preordinata ricarica della falda – non corrispondono più ad oggi alle dinamiche e alle strategie definite in ambito regionale;

SENTITI, in fase di istruttoria, i Comuni appartenenti all'ambito territoriale Bacchiglione nonché i Gestori;

RICHIAMATA la deliberazione n. 21 di reg. del 07.01.2010, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto a questa Assemblea l'approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. g) del vigente Statuto del Consorzio;

RICHIAMATA in particolare la relazione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, da cui emerge l'iter procedurale e decisionale seguito nella predisposizione del documento oggetto del presente provvedimento, allegata alla citata deliberazione consiliare n. 21 di reg. del 07.01.2010 per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'aggiornamento del Piano d'Ambito, come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione, alla luce dei criteri e delle considerazioni sopra svolte;

CONSIDERATO che necessita di ulteriori approfondimenti l'analisi dei volumi di interscambio tra gestori dell'Ambito;

RICHIAMATA la deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 06.02.2009 con cui sono state fissate le tariffe di interscambio per l'anno 2009;

RITENUTO, nelle more degli ulteriori approfondimenti e nella cogenza al tempo stesso della necessità di regolare la materia per l'anno 2010, di confermare le tariffe di interscambio di cui alla

sopra citata deliberazione assembleare n. 4 di reg., dando atto che eventuali scostamenti rispetto ai ricavi garantiti dalla tariffa così stabilita saranno oggetto di riequilibrio tariffario;

RITENUTO pertanto:

- di approvare l'aggiornamento del Piano d'Ambito, come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di sottoporre l'efficacia del provvedimento, con riferimento alla pianificazione a partire dall'anno 2011, a condizione sospensiva fintantoché:
 - non sia stata redatta la Valutazione Ambientale Strategica - comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale - e non siano state esperite la fase cinque di consultazione e partecipazione e la fase 6 di rilascio del parere motivato da parte della Commissione VAS di cui all'allegato C) alla DGRV 791/2009, qualora non sia necessaria la revisione del Piano a seguito del citato parere motivato;
 - in via alternativa al punto precedente, non sia stato eventualmente recepito - mediante revisione dell'aggiornamento al Piano d'Ambito - quanto contenuto nel parere motivato di cui sopra e sottoposte le variazioni all'approvazione dell'Assemblea;
- di ritenere efficace, anche prima del verificarsi della condizione sospensiva di cui al punto precedente, solamente la pianificazione degli investimenti, economico – finanziaria e tariffaria per l'anno 2010, dando atto che:
 - la VAS ha natura di valutazione di insieme e pertanto non interesserà il singolo investimento pianificato per il 2010 la cui attivazione avrà luogo antecedentemente alla conclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
 - i singoli investimenti ricadenti in aree c.d. "Natura 2000", la cui attivazione avesse luogo antecedentemente alla conclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, all'interno della quale trova svolgimento anche la Valutazione di Incidenza Ambientale, saranno soggetti a specifica autonoma V.Inc.A. a cura del Gestore che troverà poi ristoro di eventuali differenze in tariffa in sede di riequilibrio tariffario;
- di impegnare l'Assemblea, qualsiasi sia l'entità dell'eventuale necessaria revisione a seguito del parere motivato della Commissione VAS:
 - a garantire, ove previsto dal piano tariffario allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, il recupero dei ricavi a fronte della realizzazione degli investimenti nei cinque anni successivi a quello in cui è sorto il credito in capo al Gestore;
 - a garantire i ricavi necessari al completo ristoro dei costi sostenuti per gli investimenti attivati nel 2010 qualora i ricavi siano pianificati anche a carico di annualità successive;

RITENUTO, stante la necessità di attivare fin da subito la nuova programmazione degli investimenti e la correlata tariffa del SII la cui deliberazione non può essere retroattiva, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione per appello nominale;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, riportati in calce;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 ss.mm. – Testo Unico Ambiente
- la L.R. 27.3.1998, n. 5, che ha individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione";
- il vigente Statuto dell'A.A.T.O. Bacchiglione;

CON I VOTI espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

- Votanti 76
- Favorevoli 76
- Contrari 0
- Astenuti 0

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la relazione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione citata in narrativa è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'aggiornamento del Piano d'Ambito, come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di sottoporre l'efficacia del provvedimento, con riferimento alla pianificazione a partire dall'anno 2011, a condizione sospensiva fintantoché:
 - non sia stata redatta la Valutazione Ambientale Strategica - comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale - e non siano state esperite la fase cinque di consultazione e partecipazione e la fase 6 di rilascio del parere motivato da parte della Commissione VAS di cui all'allegato C) alla DGRV 791/2009, qualora non sia necessaria la revisione del Piano a seguito del parere motivato;

- non sia stato eventualmente recepito - mediante revisione dell'aggiornamento al Piano d'Ambito - quanto contenuto nel parere motivato di cui sopra e sottoposte le variazioni all'approvazione dell'Assemblea;
5. di ritenere efficace, anche prima del verificarsi della condizione sospensiva di cui al punto precedente, solamente:
- la pianificazione degli investimenti, economico – finanziaria e tariffaria per l'anno 2010, dando atto che:
 - la VAS ha natura di valutazione di insieme e pertanto non interesserà il singolo investimento pianificato per il 2010 la cui attivazione avrà luogo antecedentemente alla conclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
 - i singoli investimenti ricadenti in aree c.d. "Natura 2000", la cui attivazione avesse luogo antecedentemente alla conclusione della Procedura di Valutazione ambientale Strategica, all'interno della quale trova svolgimento anche la Valutazione di Incidenza Ambientale, saranno soggetti a specifica autonoma V.Inc.A a cura del Gestore che troverà poi ristoro in tariffa in sede di riequilibrio tariffario;
 - la conferma delle tariffe di interscambio di cui al successivo punto 7 del presente deliberato;
6. di impegnare l'Assemblea, qualsiasi sia l'entità dell'eventuale necessaria revisione a seguito del parere motivato della Commissione VAS:
- a garantire, ove previsto dal piano tariffario allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, il recupero dei ricavi a fronte della realizzazione degli investimenti nei cinque anni successivi a quello in cui è sorto il credito in capo al Gestore;
 - a garantire i ricavi necessari al completo ristoro dei costi sostenuti per gli investimenti attivati nel 2010 qualora i ricavi siano pianificati anche in annualità successive;
7. di confermare, nelle more degli ulteriori approfondimenti e nella cogenza al tempo stesso della necessità di regolare la materia per l'anno 2010, le tariffe di interscambio per l'anno 2009 di cui alla deliberazione assembleare n. 4 di reg., del 06.02.2009, dando atto che eventuali scostamenti rispetto ai ricavi garantiti dalla tariffa così stabilita saranno oggetto di riequilibrio tariffario;
8. di dare atto che la presente deliberazione, con gli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale, sarà trasmessa entro dieci giorni dalla data di approvazione alla Regione Veneto, all'Autorità di Vigilanza sulle Risorse Idriche e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
9. di dare atto altresì che, qualora a seguito del parere motivato della Commissione VAS – come precisato in narrativa – sia necessario apportare revisioni al Piano d'Ambito, la deliberazione assembleare con cui saranno recepite le osservazioni e le prescrizioni in materia ambientale sarà

inviata ai destinatari di cui al punto precedente del presente deliberato entro dieci giorni dalla sua approvazione;

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione per appello nominale, di seguito riportata:

- Votanti 76
- Favorevoli 76
- Contrari 0
- Astenuti 0

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica. .

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 07.01.2010

IL DIRETTORE
(**Dr. Paolo Rocca**)


